

## COMUNICATO STAMPA

titolo

# OLTRE IL GIARDINO

fotografie di Vera Rossi e sculture di Lilla Tabasso

durata

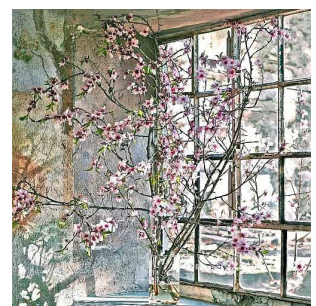
22 aprile - 29 maggio 2021

luogo

GALLERIA FORNI Via Farini, 26/F - Bologna

orari

10,30-13 e 15-19 | sabato 10,30-13 e 16-19,30 | chiuso lunedì e festivi  
ingresso libero



**Fiori, piante e giardini segreti sono protagonisti di una mostra interamente dedicata al tema della rinascita primaverile, con le fotografie di Vera Rossi e le sculture in vetro di Lilla Tabasso.**

**“Oltre il giardino” è un progetto originariamente ideato da VERA ROSSI per la Galleria Forni, un ciclo di scatti realizzati nel corso dell’ultimo anno ed interamente dedicati al tema di interni/esterni, finestre aperte su giardini, varchi di accesso ad una *“realtà psichica dove si annullano spazio prospettico e tempo cronologico”*.**

**La presenza di LILLA TABASSO, con tre opere inedite molto significative, richiama il tema naturalistico/floreale, leitmotiv dell’intera mostra. Per la prima volta esposto a Bologna, il lavoro scultoreo della Tabasso è creato con la complessa pratica del vetro di Murano lavorato a mano, utilizzando le antiche tecniche di soffiatura e modellazione a lume.**

“La vita è uno stato mentale”, questo è il principio che sta alla base della ricerca artistica di Vera Rossi ed è il principio cardine del film di Hal Ashby, “Oltre il giardino”, da cui non a caso la mostra trae il titolo. Così come il giardiniere protagonista del film apprende il senso della vita vivendo entro quattro mura, allo stesso modo Vera Rossi riesce a trascendere il luogo della ripresa fotografica, riportando allo sguardo una quotidianità stratificata in cui vengono a sovrapporsi sogni e ricordi. La location dello scatto diventa un non-luogo, totalizzante, sospeso nel tempo. Luci e ombre mostrano il carattere instabile e il limite stesso della nostra percezione. Per mezzo di elementi trasparenti come l’acqua e il vetro, l’artista filtra le immagini, transcendendo la realtà oggettiva delle cose e mettendo in evidenza il concetto del varco. Significative a questo proposito sono le parole dell’autrice stessa: **“La serie delle Finestre, iniziata anni fa, è una serie senza fine; è un lavoro legato alla solitudine.**

**Le fotografie sono sempre scattate, a parte qualche rara eccezione, nello stesso luogo, un’antica casa sul lago, una casa di Finestre: in particolare nella veranda che si affaccia sul giardino, dove al posto dei muri ci sono antichi vetri soffiati, distorti, incrinati, imperfetti e gli**

*infissi sono rotti e scrostati. La luce gira ed entra, mutando in continuazione. Ho osservato queste finestre tutta la vita, incantata dal loro mutare perpetuo e ho iniziato a fotografarle qualche anno fa per desiderio di documentare questo dialogo con le luci, i colori, il mutare delle stagioni, le ombre, lo scorrere del tempo e della mia stessa esistenza che incontra altre esistenze. **Senza spostarsi dallo stesso luogo, in solitudine, il movimento diventa molto vasto e lo sguardo non è più solo il mio sguardo. Come in una meditazione, un gioco, una preghiera. Ciò che il mio sguardo si propone di indagare è la dimensione che si trova oltre le luci, oltre le ombre, oltre le stanze, OLTRE IL GIARDINO***".

La riflessione di **Lilla Tabasso**, fedele al realismo più puro, sembra in contrapposizione al mondo evocativo di Vera Rossi, richiamando spesso il **concetto di "Vanitas"**, ovvero la caducità della vita terrena e l'inesorabile scorrere del tempo, espressi dalla presenza di foglie secche e fiori appassiti all'interno di delicate composizioni floreali.

Le tre opere in esposizione sembrano però celebrare la rinascita: mazzi di fresie, papaveri e tulipani, sono innegabilmente simboli del risveglio primaverile, un inno alla gioia di vivere. Fiori recisi ma ancora pieni di vita, incredibilmente realistici, che traggono dalla natura un'infinita varietà di colori, sfumature e mutazioni, realizzati con l'abituale realismo e l'elevata qualità tecnica che contraddistingue il suo lavoro. **La lavorazione del vetro di Murano produce trasparenze e colorazioni impensabili, frutto di un lungo ed accurato processo manuale.**

Da acuta osservatrice della Natura e profonda conoscitrice della botanica, la ricerca di Lilla Tabasso si unisce ad una sapiente tecnica e ad un elegante equilibrio della composizione, dando forma ad **un iperrealismo estremo, di ineguagliabile raffinatezza, capace di raccontare "attraverso la fragile trasparenza del vetro, l'effimera eppur eterna parabola della vita"**.

*"(...) Le opere di Lilla Tabasso, mai uguali tra loro, nascono in un preciso momento emozionale senza disegni preparatori e ognuna ha vita propria: può prendere forma nella mente dell'artista prima ancora che scaldi il "cannello" della fiamma, o crescere e trasformarsi in divenire infinite volte. Solo quando Lilla Tabasso avverte la consapevolezza di aver raggiunto l'armonia e l'equilibrio, potrà dirsi completata. La scelta del colore è prioritaria, perché più della forma è la sfumatura cromatica, calda e naturale, a conferire al fiore la sua trasparente malinconia, condizione permanente di ogni creazione. Celebrate e premiate nelle più importanti mostre di arte contemporanea, le opere di Lilla Tabasso hanno acquisito, negli anni, fama e prestigio, diventando un oggetto must-to-have per i più raffinati collezionisti di tutto il mondo. (...)" (Bianca Ascenti)*

---

**Vera Rossi** nasce nel 1968 a Milano. Terminati gli studi nella città natale, si trasferisce a Roma dove, dopo un periodo di formazione, inizia l'attività di fotografa.

**Lilla Tabasso** nasce nel 1973 a Milano, dove tuttora vive e lavora. Dopo gli studi presso la Facoltà di Biologia dell'Università degli Studi di Milano, inizia a lavorare con il vetro di Murano realizzando opere scultoree di genere naturalistico.

**Si ringrazia Caterina Tognon per le opere di Lilla Tabasso.**

---

**GALLERIAFORNI.COM**

seguici anche sui nostri canali social!



@galleriaforni